

GdI
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com



GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti, mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA SANPAOLO

gallerieditalia.com



Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI
FILANTROPIA E TERRITORIO



www.compagniadisanpaolo.it

Compagnia di San Paolo



Partner

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



Si ringrazia



MILANO Settembre Musica

Torino Milano
Festival Internazionale della Musica

TORINO

Venerdì
14
settembre 2018

Teatro Monterosa
ore 21

SINCOPI



danza

un progetto di
CITTA' DI TORINO



con il patrocinio di
Ministero
delle beni e delle
attività culturali
e del turismo



SINCOPI

Un incredibile programma pianistico, costituito soltanto di brani sincopati. Tanto che, per il pubblico, sarà difficile rimanere fermo sulle poltroncine.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese

François Couperin (1668-1733)

Les Barricades mystérieuses

dal *Second livre de pièces de clavecin, VI Ordre*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Allegro con brio dalla Sonata in do maggiore op. 2 n. 3

Scott Joplin (1868-1917)

Peacherine Rag, Stoptime Rag, The Entertainer, Maple Leaf Rag

James Scott (1885-1938)

Grace and beauty

Lionel Hampton (1908-2002)

Cataract Rag

Artie Matthews (1888-1958)

Pastime Rag n. 4

Jelly Roll Morton (1890-1941)

Grandpa's Spells

Claude Debussy (1862-1918)

Golliwogg's Cake-walk

George Gershwin (1898-1937)

I Got Rhythm

Darius Milhaud (1892-1974)

Sorocaba, Copacabana, Ipanema da *Saudades do Brazil*

Igor Stravinskij (1882-1971)

Piano-Rag Music

Paul Hindemith (1895-1963)

Ragtime da *Suite 1922* op. 26

Maurice Ravel (1875-1937)

Le gibet da *Gaspard de la nuit*

Aaron Copland (1900-1990)

Hoe-Down da *Rodeo*

Antonio Ballista pianoforte

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Antonio Ballista, pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra, si è sempre dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse con escursioni nel campo del ragtime, della canzone italiana e americana, del rock e della musica da film. Dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Canino; si è esibito sotto la direzione di Abbado, Bertini, Boulez, Brügggen, Chaïly, Maderna e Muti e con l'Orchestra della BBC, il Concertgebouw di Amsterdam, la Filarmonica d'Israele, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, la London Symphony Orchestra, l'Orchestre de Paris, le Orchestre di Philadelphia e Cleveland e la New York Philharmonic, ed è spesso invitato in prestigiosi festival internazionali.

Hanno scritto per lui i maggiori compositori contemporanei, come Berio, Boccadoro, Bussotti, Castiglioni, Corghi, De Pablo, Donatoni, Morricone, Panni, Sciarrino, Sollima, Togni. Ha effettuato tournée con Berio, Dallapiccola e Stockhausen e ha collaborato con Boulez, Cage e Ligeti in concerti. È fondatore e direttore dell'ensemble Novecento e Oltre. La sua passione per la letteratura liederistica lo ha portato a collaborare con tutti i più grandi cantanti degli ultimi decenni, come Anna Caterina Antonacci, Monica Bacelli, Gemma Bertagnolli, Cathy Berberian, Anna Moffo, Alide Maria Salvetta, Luciana Serra e Lucia Valentini Terrani.

Ha insegnato nei Conservatori di Parma e Milano e all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola.

Con il soprano Lorna Windsor si esibisce in repertori che talvolta sconfinano nel teatro ampliando i rituali concertistici.

Antonio Ballista, nella sua lunghissima carriera, si è contraddistinto per la sua instancabile curiosità e la sua indomabile fantasia, proponendo programmi ellittici, estrosi, serissimi, oppure divertentissimi, spesso, molto spesso, tinti di una sagace e sapida vena d'ironia. Non fa eccezione questo suo recital.

“Sincope” è una parola greca che traduciamo con spezzare, il cui etimo rimanda al verbo *kopto*: rompere, ma anche percuotere. In musica in realtà si tratta di una mancata “percussione”: un suono viene fatto incominciare dove non c'è accento e lo si prolunga ove dovrebbe cadere l'accento. Di conseguenza, l'accento, che pure dovrebbe esserci, non viene marcato. Un bell'espedito questo dell'accento mancato e mancante per far ballare la gente.

I cosiddetti “ritmi sincopati” hanno fatto danzare generazioni e generazioni prima (Couperin sta qui a testimoniare) e dopo il ragtime, genere questo attorno al quale ruota il programma dell'intero concerto. Naturalmente non tutte le “sincopi” servono a far muovere le gambe. Beethoven e Ravel non pensavano certo a questo.

Hindemith usa il ragtime come un pretesto allo stesso modo di Stravinskij, sapendo entrambi, come aveva scritto appunto Ravel, che il jazz va preso sul serio.

Debussy, dal canto suo, scrive un vero Cake-walk, danza che nasce nei medesimi anni e nel medesimo contesto del ragtime: la cultura afroamericana nel Sud degli Stati Uniti.

Nel 1916 Milhaud sbarca in Brasile, un'esperienza che segnerà tutta la sua vita musicale.

Nel 1930 Gershwin compone il musical *Girl Crazy*. Tra i numeri c'è *I Got Rhythm*, un brano che diverrà lo schema della canzone per i jazzisti e non solo.

Una sincope dopo l'altra, quindi, si arriva ad oggi, ma questa è una storia che Ballista magari ci racconterà un'altra volta.

Fabrizio Festa

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini del Festival



#MITO2018

